Comunicato stampa

del coordinamento 'FACCIAMO BRECCIA' sulla Manifestazione Nazionale NO VAT PIÚ AUTODETERMINAZIONE, MENO VATICANO di SABATO 11 FEBBRAIO 2006

***

La manifestazione **NO VAT-PIU' AUTODETERMINAZIONE, MENO VATICANO** che si è svolta a Roma l'11 febbraio 2006 ha visto in piazza migliaia di donne e uomini, lesbiche, transessuali, gay ed eterosessuali appartenenti a differenti generazioni e percorsi. Soggettività diverse che con le loro prospettive e pratiche hanno arricchito il corale NO VAT del corteo.

NO alle ingerenze vaticane tanto nelle scelte e pratiche dei soggetti quanto nell'istruzione pubblica, NO alla riduzione delle sessualità a macchine da riproduzione, NO alle discriminazioni, NO all'ipocrisia di una classe politica che si dice laica ma che nei fatti è asservita al Vaticano, NO ai privilegi economici della Chiesa.

Andando oltre la contrapposizione il corteo ha trasmesso *la gioia di testimoniare coi propri corpi le consapevolezze e le pratiche di autodeterminazione acquisite in questi anni, per riaffermare, tutte/i insieme, che indietro non si torna*.

Basti pensare alla risposta collettiva data al sequestro, da parte delle forze dell'ordine, dello striscione delle/i Cobas su cui era scritto 'Ratzinger, Ruini pericolosi impiccioni': in pochi minuti quella stessa frase, condivisa da tutte/i, è stata riprodotta in decine e decine di striscioni improvvisati, cartelli, manchette, e gridata lungo il corteo.

Basti pensare alla varietà dei contenuti espressi dal palco di Campo de' fiori, dove esperienze e pratiche plurali hanno continuato a dialogare, consapevoli che diversità non significa separazione e che le diverse generazioni possono scambiare le esperienze pur mantenendo le proprie specificità, e così anche il femminismo e il movimento lesbico gay e trans, che tra di loro hanno in comune la lotta contro l'oppressione patriarcale.

Un ottimo risultato, senza dubbio. Certo, avremmo sperato in una maggiore partecipazione, perché siamo consapevoli che le tematiche messe a fuoco in questi mesi da Facciamo Breccia sono condivise da ben più di 10mila persone. Ma sappiamo bene che la scelta etica e politica dell'autorganizzazione si paga anche in termini di oscuramento mediatico. Un ringraziamento va alle testate (radio e quotidiani) che hanno annunciato la manifestazione e comunicato i contenuti di Facciamo Breccia.

Peraltro, numerosi articoli sul corteo NO VAT apparsi l'indomani testimoniano l'incapacità di comprendere la complessità e novità che Facciamo Breccia rappresenta: un percorso culturale, oltre che politico.

Ciò che importa è proseguire nel nostro percorso fluido e (auto)determinato, con l'entusiasmo, le idee e i nuovi stimoli che ci ha dato il corteo gioioso e dell'11 febbraio. ***Torneremo presto a fare breccia!***

***

Per l'elenco delle adesioni e dei promotori: www.facciamobreccia.org

Facciamo Breccia è un movimento spontaneo di cittadini e cittadine, gruppi, associazioni che riaffermano una cultura laica e si contrappongono all'invadenza vaticana sui corpi e sulle scelte di vita, per riaffermare l'autodeterminazione di ogni soggetto e promuovere una cultura di riconoscimento delle diversità. A partire da ottobre, Facciamo Breccia ha realizzato e promosso iniziative e azioni dimostrative nelle città di Bologna, Firenze, Milano, Roma, Torino e Verona. Per ogni ulteriore informazione: www.facciamobreccia.org. Per aderire alla manifestazione: novatadesioni@facciamobreccia.org